

Class. 6.2 Pratica 2023.1.37.49

Spettabile

Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza  
Energetica - DG Valutazioni Ambientali Div V  
Procedimenti di valutazione VIA e VAS  
Email: va@pec.mite.gov.it

AIPO - AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME  
PO  
Direzione Navigazione interna

Email: protocollo@cert.agenziapo.it

e, p.c.

REGIONE LOMBARDIA - AMBIENTE E CLIMA  
Email:  
ambiente\_clima@pec.regione.lombardia.it

ARPA EMILIA ROMAGNA  
Email: dirgen@cert.arpa.emr.it

ARPA VENETO  
Email: protocollo@pec.arpav.it

**Oggetto: ID:11021] Adeguamento delle condizioni di navigabilità dell'alveo di magra del fiume Po per navi di classe Va - Tratto Revere- Ferrara- AIPO DEC.VA n. 0000169 del 03.08.2022 Verifica di ottemperanza alle Condizioni ambientali n. 5, 7-Riscontro ARPA**

In relazione al progetto "Realizzazione di interventi per la sicurezza idraulica e la riqualificazione morfologica ed ambientale del fiume Po tra la foce del Secchia e il meandro di Ostiglia (MN)", proponente AIPO, di cui il giudizio di compatibilità ambientale è stato espresso con DEC.VA n. 0000169 del 03.08.2022, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali contenute nel parere della Commissione Tecnica VIA e VAS n.279 del 20.06.2022 e per quanto concernente il territorio lombardo alla DGR -5459 RL\_2021.11.03.

Responsabile del procedimento: ELISA NAVA  
Istruttore: NUNZIA PANIZZI

e-mail: e.nava@arpalombardia.it  
e-mail: n.panizzi@arpalombardia.it

Con nota prot. n.838388.28-02-2024 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ha comunicato ad ARPA Lombardia (prot. ARPA n. 33600) il deposito da parte del proponente AIPO l'istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali n.5 e 7 e ne ha chiesto parere in qualità di ENTE coinvolto nella verifica di ottemperanza.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 5 si ricorda che la scrivente Agenzia si è già espressa, a seguito della condivisione di osservazioni espresse sulla bozza di documento, con nota prot. ARPA n. 75446 del 15.05.2023 e sul documento PIANO\_DI\_MONITORAGGIO\_ID-VIP-5132\_V1 con nota prot. ARPA n. 147159 del 28.09.2023.

Di seguito si riportano le condizioni ambientali (in corsivo) suddivise per punti, seguendo la numerazione presente nel parere della CT VIA n.279 del 20-6-2022 seguite dalle osservazioni espresse dalla scrivente Agenzia.

#### **Condizione ambientale n. 7**

Ente vigilante: MITE

Ente coinvolto: ARPA, Regioni

*Il Proponente dovrà:*

*a) predisporre un monitoraggio, sulla base dei dati già resi disponibili dalle istituzioni, inclusa l'ARPA, dell'andamento meteo-climatico negli anni, della portata del Po e di altri parametri critici per la navigabilità.*

Il proponente ha presentato la seguente documentazione:

- PIANO\_DI\_MONITORAGGIO\_ID-VIP-5132\_V2
- PIANO DI MONITORAGGIO METEO-CLIMATICO-IDRAULICO\_ID-VIP-5132\_V1

**Osservazioni ARPA:** All'interno del tratto interessato dai lavori, si segnala la presenza della stazione idrometrica di ARPA Lombardia su ponte tra Sermide e Castelmassa. Nella medesima sezione ARPA Emilia Romagna cura la stima delle portate. Nel caso in cui i lavori possano in qualunque modo, sia in fase di corso d'opera sia post operam, inficiare le misurazioni, è necessario garantire l'operatività del monitoraggio. In tal caso occorre contattare le due ARPA per individuare le soluzioni adeguate. Per ARPA Lombardia contattare l'UO Servizio Idro meteo e Clima (meteorete@arpalombardia.it)

**Esito:** dalla documentazione trasmessa è emerso che quanto indicato dal proponente risulta essere idoneo rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale.

#### **Condizione ambientale n. 5**

Ente vigilante: MASE

Ente coinvolto: ARPA Lombardia, ARPAE Emilia-Romagna, ARPA Veneto, Enti Gestori dei siti della rete Natura 2000 e delle aree protette localizzate all'interno dell'Area di Influenza del sito

Il proponente ha presentato la seguente documentazione:

- PIANO\_DI\_MONITORAGGIO\_ID-VIP-5132\_V2

Prima di riscontrare puntualmente a quanto presentato dal proponente in relazione alla condizione ambientale si ricorda quanto già riportato nei precedenti pareri:

“Premesso che nel breve-medio periodo saranno avviati diversi interventi sull'asta del fiume Po ricompresi quelli previsti nel progetto complessivo di “Realizzazione di interventi per la sicurezza idraulica e la riqualificazione morfologica ed ambientale del fiume Po tra la foce del Secchia e il meandro di Ostiglia (MN)” e più in generale tutti i progetti previsti nel piano di Rinaturazione del Fiume Po (a conoscenza della scrivente), e che la realizzazione dei singoli interventi potrà parzialmente sovrapporsi, determinando potenzialmente anche effetti cumulativi, è auspicabile che le azioni previste dal monitoraggio ambientale dei rispettivi progetti siano per quanto possibile allineate e coordinate.”

Si ricorda inoltre che in caso di esposti/segnalazioni/lamentele, anche per le matrici ambientali non trattate nel PMA, dovranno essere adottate tutte le precauzioni necessarie al contenimento dell'impatto e dovrà essere prevista nel più breve tempo possibile, massimo 72 ore, l'esecuzione di misure di verifica.

Si segnala che la documentazione fornita non risulta sufficientemente chiara in relazione alla sua valenza rispetto all'intero progetto o sia da riferirsi al lotto funzionale che prevede la realizzazione dei Gruppi di interventi (GI) 2, 3, 7 e 12, in particolare, in relazione alla definizione dei punti, alla durata e alle frequenze di monitoraggio.

Si segnala inoltre che le condizioni ambientali indicate nel provvedimento VIA DM\_2022-0000169 del 03.08.2022 che riportano indicazioni relative ai singoli GI non danno indicazioni di priorità o di applicabilità in relazione alla “significatività” del singolo intervento e pertanto risultano da riferirsi a ogni GI.

Si ritiene che solo in caso di motivata indicazione possa essere possibile raggruppare 2/3 GI rispetto ad azioni di monitoraggio.”

#### TESTO DELLA CONDIZIONE AMBIENTALE

*Il piano di monitoraggio dovrà consentire, per prima cosa, di integrare le conoscenze attuali e risolvere i gap conoscitivi, alla scala ampia, di corpo idrico o di segmento fluviale omogeneo. Tale attività andrà necessariamente integrata con le strategie suggerite dai Manuali ISPRA per il monitoraggio di specie e habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) in Italia (<http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/manuali-e-linee-guida>), e con le strategie in corso di definizione a supporto della pianificazione di distretto del fiume Po, in particolare in stretta sinergia con i monitoraggi del progetto PNRR Rinaturazione Po e con i Life in corso, e in particolare con il Life integrato NatConnect 2030.*

*Il Proponente, sulla base delle osservazioni prodotte dall'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po relative alla necessità di condurre indagini conoscitive preventive, della durata di anno, «con*

*esecuzione di monitoraggi floristici, vegetazionali e faunistici, in grado di coprire tutte le aree di progetto e tutte le diverse fasi fenologiche delle specie potenzialmente coinvolte dalle attività di progetto» dovrà redigere un piano di monitoraggio ambientale, che tenga conto delle indicazioni di dettaglio fornite dal suddetto Ente, alle pagine 19 e 20, Capitolo Conclusioni della nota del 10 dicembre 2021, prot. 139308, del 13.12.2021.*

*Inoltre il Proponente dovrà:*

- a) approfondire il tema della riduzione della connettività, in parallelo allo sviluppo esecutivo del PMA;*

**Osservazioni ARPA 2024:** Il PMA, come riportato a pag. 18, intende privilegiare un approccio analitico capace di restituire la complessità del mosaico ecosistemico dell'area fluviale e perfluviale, scelta, questa, determinata dalla scarsa qualità e stato di conservazione delle singole componenti naturalistiche. Diviene, pertanto, utile indagare le dinamiche del mosaico ambientale del Po mediante il ricorso a tecniche di fotointerpretazione e/o telerilevamento. Tale approccio metodologico permetterà di acquisire informazioni rilevanti per quanto riguarda il tema della connettività. I dati raccolti per le diverse componenti ambientali target (habitat e fauna) saranno inoltre interpretati (e valutati) alla luce delle informazioni meteorologiche e degli andamenti delle portate, integrando con i dati relativi all'andamento dei livelli di falda nelle aree golenali.

**Esito:** dalla documentazione trasmessa emerge che quanto proposto dal proponente è idoneo rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale, rimandando ad una fase successiva, quando saranno a disposizione i dati necessari relativi alle diverse componenti, biotiche e abiotiche, la valutazione degli esiti.

- b) prevedere 1 anno nella fase Ante Operam e l'indicazione del numero, dei parametri e della localizzazione dei punti di campionamento per le varie matrici ambientali dovrà essere definita in fase di progettazione esecutiva con le ARPA e gli Enti Gestori dei siti della rete natura 2000 e delle aree protette territorialmente competenti;*

**Osservazioni ARPA 2024:**

- In merito alle componenti Flora e Vegetazione (FV) e Fauna (FA) il PMA specifica come la fase AO sia stata anticipata e integrata da una fase pre-AO (avviata a maggio 2023, che si concluderà a febbraio 2024) rivolta all'acquisizione di dati ecologici standardizzati sull'area vasta di progetto e alla verifica dell'efficacia delle metodiche di monitoraggio. Le indagini si sono focalizzate sulle seguenti componenti: flora e habitat, chiroterofauna, coleotteri carabidi, ittiofauna, lepidotteri diurni e teriofauna. Per ogni componente biologica il PMA specifica la metodica, i parametri analitici, la frequenza e una proposta di localizzazione delle stazioni/transetti di monitoraggio. Le

informazioni raccolte in fase pre-AO saranno rese disponibili agli enti Vigilanti/Coinvolti come allegato al Report#0.

- Per la componente Acque superficiali (AS) si ribadiscono le considerazioni già espresse nel precedente parere ARPA (Protocollo arpa\_mi.2023.0147159 del 28/09/2023).

Il proponente, per la componente macrobentonica, riprendendo un criterio generale del PMA, il quale deve essere, ove possibile, coordinato e integrato con le reti di monitoraggio predisposte dalle autorità preposte al controllo della qualità ambientale, ritiene non necessario un monitoraggio in AO e PO perché già monitorati da ARPA Lombardia.

Si fa presente quanto indicato nelle Linee guida dell'Agenzia: "Il posizionamento potrà considerare anche la presenza di stazioni appartenenti alla rete regionale di monitoraggio di ARPA Lombardia; i dati derivanti dal monitoraggio ordinario ARPA potranno integrare le valutazioni relative alle risultanze del monitoraggio dell'opera."

Si concorda con il proponente di utilizzare i dati già esistenti per la quantificazione dello scenario pre-intervento (AO), ma considerato che il monitoraggio istituzionale è condotto da ARPA in un solo anno nell'arco di un triennio, la necessità di disporre di dati per un periodo continuativo, non esonera AIPO nel condurre un monitoraggio PO, con frequenza trimestrale, almeno negli anni PO1, PO3 e PO5.

Per quanto già espresso, non si concorda neanche con la deduzione del proponente di pagina 29 di escludere il monitoraggio della fauna macrobentonica nella fase PO. Le azioni di progetto modificheranno in maniera significativa e non reversibile la morfologia dell'alveo del fiume PO, e limitarsi al monitoraggio della fase CO è alquanto riduttivo nella stesura di un PMA.

**Esito:** dalla documentazione trasmessa è emerso che quanto indicato dal proponente risulta solo parzialmente idoneo rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale, in particolare si condivide quanto indicato per le componenti FV e FA mentre per la componente AS si ritiene necessario integrare secondo quanto indicato.

- c) *i risultati del PMA dovranno essere utilizzati, intera alia, per rivedere il Piano degli interventi di mitigazione e compensazione, fermo restando che questi ultimi non potranno essere previsti per il ripristino degli habitat naturali eventualmente sottratti dall'inserimento dell'opera.*

**Osservazioni ARPA 2024:** il proponente dichiara "Per quanto riguarda le Misure di Mitigazione, esse sono espressamente trattate all'interno del documento "Piano per la Mitigazione" (PM), la cui redazione è specificatamente richiesta dalla "Condizione ambientale n. 1" del Parere n. 279, e seguirà una sua specifica procedura di verifica dell'ottemperanza", condividendo quanto indicato si rimanda ad una fase successiva l'ottemperanza di questo punto della condizione ambientale.

**Esito:** l'ottemperanza a questa condizione ambientale sarà pertanto condizionata dalla idoneità alla c.a. 1

- d) *inserire, con specifico riferimento all'Ambiente idrico, nello sviluppo attuativo del PMA:*
- 1) *stazioni di monitoraggio localizzate individuando due stazioni secondo la logica monte / valle rispetto alle opere previste nel tratto di Sermide e Felonica, cioè a monte dell'ambito di intervento 3 e a valle del 7;*

**Osservazioni ARPA 2024:**

- Per il monitoraggio chimico fisico le stazioni sono state previste con la logica monte/valle
- Per il monitoraggio biologico la condizione parzialmente soddisfatta, in quanto i punti previsti nel PMA risultano essere:
  - Stazione macrobenthos di monte = Campo del Siluro
  - Stazione macrobenthos di valle = Ancora Nautica Pub

La condizione ambientale 5.d.1 prevede due stazioni secondo la logica monte/valle rispetto alle opere previste nel tratto di Sermide e Felonica, cioè a monte del gruppo di intervento- GI3 e a valle del GI7; per corsi d'acqua significativi, la logica monte/valle deve essere intesa per ogni singola opera che possa avere un potenziale impatto sul corpo idrico; quindi, una stazione di monitoraggio prevede un punto di monte e uno di valle.

Le coordinate dei punti di prelievo chimico e biologico (tabella 3, pagina 34) devono essere espresse nel sistema WGS84 UTM.

Considerando, pertanto, ogni gruppo di intervento del territorio lombardo, il PMA non risulta integrato con punti di monitoraggio identificati col criterio Monte/Valle. (vedi anche parere precedente Protocollo arpa\_mi.2023.0147159 del 28/09/2023).

**Esito:** dalla documentazione trasmessa risulta che quanto indicato dal proponente risulta solo parzialmente idoneo rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale.

- 2) *oltre ai parametri di campo, alla torbidità / solidi sospesi e agli idrocarburi nel caso di sversamenti accidentali, monitorare anche i nutrienti azoto e fosforo con frequenza trimestrale;*

**Osservazioni ARPA 2024:** in PO il monitoraggio dei parametri, quindi anche di N e P, non è stato previsto trimestralmente, ma solamente per 2 campagne/anno negli anni 1, 3 e 5 e per 1 campagna/anno negli anni 2 e 4. Non è stato previsto, per i nutrienti azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, espressi come sommatoria, l'esplicitazione dei valori dei singoli parametri che concorrono alla definizione delle sommatorie secondo quanto indicato anche parere precedente Protocollo arpa\_mi.2023.0147159 del 28/09/2023.

**Esito:** dalla documentazione trasmessa è emerso che quanto indicato dal proponente risulta non idoneo rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale

*3) a causa dell'interferenza delle azioni di progetto con la stazione ARPA di Felonica, effettuare il monitoraggio della fauna macrobentonica, individuando due modulate secondo il richiamato criterio monte / valle;*

**Osservazioni ARPA 2024:** I punti previsti sono i medesimi della precedente revisione del PMA: monte (Castelmassa) in sponda opposta alla stazione ARPA di Felonica e valle (Stellata) fuori Regione Lombardia, posizioni comunque da consolidare nella prova di caratterizzazione dei macroinvertebrati da eseguirsi in AO, ed elaborati nel report#0.

Si riporta l'osservazione già espressa precedentemente, ovvero che a parere della Agenzia, la prova prevista in corrispondenza del periodo di riferimento per le condizioni di magra più critica per i deflussi fluviali non appare esaustiva per l'analisi del possibile impatto della realizzazione delle opere sulla corretta funzionalità e rappresentatività della stazione ARPA di Felonica.

Le trasformazioni, conseguenti all'opera stessa, potrebbero mutare a scala locale le condizioni idrologiche compromettendo l'idoneità della stazione di monitoraggio ARPA, e in particolare l'idoneità al monitoraggio dei macroinvertebrati interferendo sulla sua integrità e funzionalità.

Tali modificazioni potrebbero non essere rilevate dal punto di valle scelto dal proponente, in quanto il punto di valle scelto (Circolo nautico "La Rocca" di Stellata) dista circa 8 Km dalla stazione di monitoraggio ARPA di Felonica.

Si chiede quindi di effettuare in AO (se non dimostrato con prove di caratterizzazione dei macroinvertebrati nel report #0 la similarità delle stazioni di monte e valle proposte con quella di ARPA per la quantificazione dello scenario pre-intervento), CO e PO con la frequenza di campionamento per le stazioni proposte a 4 campagne/anno, come sopra indicato, così come previsto per la tipologia fluviale del tratto oggetto, in quanto stazioni create ex novo e quindi non duplicative di punti già esistenti. In particolare, è ritenuto importante indagare situazioni di magra prolungata prevedendo un campionamento supplementare al superamento di 30 giorni consecutivi di tale condizione idrologica.

**Esito:** dalla documentazione trasmessa è emerso che quanto indicato dal proponente risulta solo parzialmente idoneo rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale

*4) per la fauna ittica approfondire la metodologia di campionamento in occasione della comunicazione relativa alla posizione definitiva delle stazioni di campionamento, indicando in anticipo la serie storica con cui si effettuerà la comparazione dei dati di fauna ittica, e*

*valutando le tecniche di monitoraggio e le indicazioni operative previste nel manuale ISPRA 141/2016 per le specie target;*

**Esito:** dalla documentazione trasmessa è emerso che quanto indicato dal proponente risulta idoneo rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale.

*5) rendere complementare e non sostitutiva la metodologia (Caravaggio e IQMm) dei metodi ufficiali di ARPA Lombardia;*

**Osservazioni ARPA 2024:** concordando parzialmente con quanto esposto a pagina 43 relativamente alla scelta del tratto intorno al GI3 per la valutazione idromorfologica attraverso i metodi IQM E IQMM, sarebbe utile valutare anche il tratto di fiume intorno al GI7; le alterazioni relative a sostanze o ad elementi di qualità che rientrano nella valutazione dello stato ecologico non devono tradursi necessariamente in una modifica della classificazione.

Si ricorda che l'IQMm è uno strumento specifico per il monitoraggio, utile per quantificare le variazioni della qualità morfologica alla scala di anni, dopo interventi che possono migliorare o peggiorare la qualità morfologica; pertanto, il metodo deve essere applicato ad ogni gruppo di intervento (GI) in progetto.

**Esito:** dalla documentazione trasmessa è emerso che quanto indicato dal proponente risulta solo in parte idoneo rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale.

*e) monitorare per l'avifauna la composizione specifica a seguito della realizzazione dei pennelli, rendendo disponibili i risultati anche alla Struttura Natura e Biodiversità di Regione Lombardia, man mano che essi verranno predisposti;*

**Osservazioni ARPA 2024:** Il PMA prevede di acquisire le informazioni relative alle specie di uccelli che frequentano (in fase AO) o che frequenteranno (in fase PO 1,3,5) gli habitat oggetto di monitoraggio (sponde fluviali, e le forme di fondo periodicamente emergenti). Obiettivo del monitoraggio è valutare lo stato di conservazione AO e seguirne l'evoluzione (le risposte a livello di comunità e di singola specie) in fase PO in quanto la realizzazione delle opere di progetto influenzerà la dinamica locale dei sedimenti con la creazione di aree di deposito e zone umide temporanee, ovvero determinerà locali minimi ampliamenti di habitat che potrebbero attrarre specie di uccelli non presenti o che non utilizzano attualmente le aree prossime ai GI. Approfondimenti conoscitivi saranno condotti a seguito della verifica della presenza di specie di particolare interesse conservazionistico nel contesto ecologico di monitoraggio.

**Esito:** dalla documentazione trasmessa risulta che quanto svolto dal proponente è idoneo rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale, rimandando ad una fase successiva la valutazione degli esiti.

- f) *effettuare per l'erpetofauna almeno tre rilievi / anno per tutte le specie e per l'avifauna da 6 a 8 campagne annuali nel periodo marzo-ottobre, prevedendo anche campagne nel periodo gennaio-febbraio se presente avifauna svernante.*

**Osservazioni ARPA 2024:** il PMA prevede:

- per l'erpetofauna 4 campagne/anno in un periodo variabile tra marzo e giugno a seconda della specie;
- per l'avifauna 4 campagne/anno nel periodo primaverile (da aprile a luglio) e 3 campagne/anno di controllo invernali (dicembre-febbraio).

**Esito:** dalla documentazione trasmessa risulta che quanto svolto dal proponente è idoneo rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale.

- g) *estendere il monitoraggio post operam per la matrice biodiversità ad almeno tre annualità non consecutive, al fine di verificare eventuali trend in atto;*

**Osservazioni ARPA 2024:** si prende atto di quanto indicato nel Gantt complessivo del MA (pag.79) con l'estensione del monitoraggio di PO a 5 anni.

Si rileva, inoltre, che a pag. 22 del PMA viene specificato che il monitoraggio PO avrà durata di cinque anni, da PO1 a PO5, e che in questo orizzonte temporale i MA saranno principalmente svolti entro un anno dalla conclusione delle attività (PO1), dopo tre anni (PO3) ed entro i cinque anni dalla fine delle attività (PO5), prevedendo per ciascuna fase di monitoraggio una durata massima di un anno.

**Esito:** dalla documentazione trasmessa è emerso che quanto indicato dal proponente risulta idoneo rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale.

- h) *prima dell'inizio dei lavori presentare alla Regione Emilia- Romagna (Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale), ad Arpa SAC Ferrara e ad Ausl Ferrara il programma dei monitoraggi e il piano di emergenza da attuarsi in caso di sversamenti accidentali sul suolo o nelle acque per la fase di cantiere;*

**Esito:** non di competenza di ARPA Lombardia

- i) *considerare gli habitat e le specie di interesse comunitario (direttamente e indirettamente) interferiti, attraverso una specifica fase ricognitiva ante operam di tali habitat e specie ovvero habitat di specie presenti (anche parzialmente) nell'intero ambito di influenza del progetto in argomento (tra Castelnovo Bariano e Occhiobello e quindi non solo in corrispondenza delle opere idrauliche);*

**Osservazioni ARPA 2024:** Il PMA riporta che la componente FV sarà oggetto di caratterizzazione nelle fasi temporali AO, COx e PO1,3,5, non limitandosi all'intorno spaziale dei GI appartenenti al primo stralcio

funzionale (GI2, 3 e 7) (FASE AI), ma avendo come area d'azione tutto il tratto di Po tra Bergantino e Occhiobello (FASE AII). Alla raccolta di dati puntuali, ottenuti secondo approcci consolidati (rilievi fitosociologici), si assocerà il ricorso a metodiche di fotointerpretazione per estendere spazialmente lo studio e caratterizzazione degli habitat fluviali/perifluviali (oggetto della FASE AII). A integrazione di ciò, nell'ambito della fase di monitoraggio pre-AO (stagione vegetativa 2023) è stato condotto un sopralluogo intensivo di tutta la fascia A PAI in esame che ha permesso di rilevare la vegetazione presente (gli esiti saranno forniti nell'ambito del Report#0).

**Esito:** dalla documentazione trasmessa è emerso che quanto indicato dal proponente risulta idoneo rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale.

- j) *prevedere la proroga della durata del monitoraggio post operam, qualora gli esiti evidenziassero il venir meno delle condizioni sufficienti al mantenimento nel lungo termine dei predetti habitat e specie di interesse comunitario (secondo i valori del grado di conservazione localmente espressi);*

**Osservazioni ARPA 2024:** si prende atto di quanto indicato a pag. 20, e si rimanda alle valutazioni degli esiti del monitoraggio di PO per l'eventuale proroga della durata dello stesso.

**Esito:** dalla documentazione trasmessa è emerso che quanto indicato dal proponente risulta idoneo rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale.

- k) *fornire gli esiti del monitoraggio in materia di VInCA (comprensivi di quelli della fase ricognitiva) anche alla Regione Veneto e nel formato vettoriale per i sistemi informativi geografici, in un formato coerente con le specifiche cartografiche regionali (tra cui la D.G.R. n. 1066/2007);*

**Esito:** La valutazione dei monitoraggi inerenti i Siti della Rete Natura 2000 non è di competenza di ARPA Lombardia.

- l) *verificare, per la durata del cantiere, gli eventuali impatti monitorando l'andamento dei livelli di falda nelle aree golenali in corrispondenza dei siti di intervento, mediante l'impiego di piezometri su entrambe le sponde, previa validazione di uno specifico progetto da parte delle ARPA;*

**Osservazioni ARPA 2024:** rispetto alla rev.1 del PMA oltre a non essere stato aggiunto il piezometro richiesto, sembrerebbe che ne siano stati eliminati dal progetto altri n. 2 piezometri.

Si riporta pertanto quanto già espresso nel paragrafo *Acque sotterranee e sorgenti/risorgive* del parere precedente (Protocollo arpa\_mi.2023.0147159 del 28/09/2023): si ritiene utile e rappresentativo della reale evoluzione della soggiacenza della falda implementare la rete piezometrica nel territorio

lombardo con un ulteriore piezometro da ubicarsi nei pressi della località Sabbioni (tra Sermide e Felonica) adiacente all'argine fluviale.

**Esito:** dalla documentazione trasmessa è emerso che quanto indicato dal proponente risulta non essere idoneo rispetto a quanto previsto dalla condizione ambientale

*m) predisporre un monitoraggio, sulla base dei dati già resi disponibili dalle istituzioni, inclusa l'ARPA, dell'andamento meteo-climatico negli anni, della portata del Po e di altri parametri critici per la navigabilità.*

**Esito:** vedi riscontro a condizione ambientale n.7

## CONCLUSIONI

In relazione alla verifica di ottemperanza di cui il proponente ha presentato istanza si riportano nella tabella che segue la sintesi degli esiti valutativi formulati da ARPA Lombardia.

C.a.	Idoneo	Non idoneo	Da valutare in altra C.A.	Da valutare in fase successiva	Non di competenza di ARPA Lombardia
7	x				
5.a				x	
5.b		per la componente AS			
5.c			CA n.1		
5.d .1		per la componente AS_biologicalo			
5.d .2		per la componente AS			
5.d .3		per la componente AS_biologicalo			
5.d .4	x				
5.d .5	x				
5.e	x				
5.f	x				
5.g	x				
5.h					x
5.i	x				

5.j	x				
5.k					x
5.l		per la componente SE			
5.m			CA n.7		

Secondo quanto previsto dal c.3 dell'art.28 del D.Lgs 152/06 e del c.2 dell'art. 15 della L.132/2016, l'attività di ARPA per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali viene resa con oneri a carico del proponente.

Si informa che a fronte delle attività svolte dall'Agenzia si provvederà ad emettere fatturazione (pago PA) secondo quanto previsto dal tariffario ARPA (approvato con Decreto del Presidente-Amministratore Unico n. 13/2020 e consultabile al link Tariffario e fatturazione elettronica - ARPA Lombardia), applicando la voce "1.008 - Relazioni, contributi valutativi non altrimenti contemplati nel tariffario", secondo il quadro riportato di seguito. Tali prestazioni non saranno assoggettate ad IVA in quanto attività istituzionali svolte in funzione di pubblica autorità e non in concorrenza con altri soggetti.

Prestazione	Voce tariffario (vigente dal 01.01.2021)	Tariffa (euro/ora)	Quantità (n. ore)	Totale (euro)
C.a. 5 parere CT VIA e VAS n.279 del 20.06.2022 condivisione PMA DEC.VA n. 0000169 del 03.08.2022	1.008	45	Tariffa massima	€ 810,00
C.a. 7 parere CT VIA e VAS n.279 del 20.06.2022 -DEC.VA n. 0000169 del 03.08.2022	1.008	45	4 ore	€ 180,00

Si richiede pertanto l'invio delle seguenti informazioni di carattere amministrativo/fiscale:

Sede legale: Nominativo, Indirizzo, P.IVA, Cod. fiscale, PEC, Cod. Destinatario (privati) o Cod. Univoco (P.A.), determina per l'impegno di spesa e specificarne gli estremi (ad es. numero, data di emissione e codice Cig).

Recapito per fatturazione: Nominativo, numero telefonico, PEC.

Documento redatto con la collaborazione di

- Settore monitoraggi ambientali

Dirigente  
 ELISA NAVA